

Pro Loco Gavirate



Settembre 2010 Numero 61

LE MANIFESTAZIONI

DOMENICA 26 SETTEMBRE

*Mercatino enogastronomico Scartozz e Scartuzzitt
Centro Storico dalle 9 alle 18. Attrazioni varie.*

Informazioni: Ufficio Iat Gavirate Piazza Dante, 1
21026 Gavirate (Va) Telefono 0332 744.707
www.progavirate.com ufficio@progavirate.com

Gavirate Città dei Brutti e Buoni

Chiesetta della Trinità

Le notizie storiche riportano che nel 1647 esisteva al principio del Sasso di Gavirate una cellula cioè una cappellina della S. Trinità. Nel 1713 fu benedetta e l'otto gennaio venne celebrata la prima Santa Messa. Le suddette notizie fanno arguire che la cellula della Santa Trinità fu trasformata in una chiesa oratorio negli anni dal 1647 al 1713. I nostri antenati di alcuni secoli fa erano soliti costruire lungo le strade in punti particolarmente significativi delle cappelline con l'immagine della Madonna, di San Rocco e di altri Santi protettori: nel nostro caso del S.S. Crocefisso e della Santissima Trinità.



Qui, stanchi per i lunghi viaggi, si fermavano a riposare ed a ristorarsi. La Chiesetta servì come luogo di isolamento e di cura dei malati di colera: durante la 1° guerra mondiale venne usata dai militari che costruivano le strade verso il Forte di Orino.

Chiesetta Lazzaretto

“Non lungi da Gavirate ed entro i confini della Parrocchia stessa esiste un sito che chiamasi Lazzaretto nel quale diconsi sepolti nel 1500 i morti vittime della peste bubbonica che devastò questo borgo. In occasione di pubbliche calamità sogliono questi terrieri portarsi in processione in quella pianura a suffragare le anime dei loro defunti e solo una logora croce segnava quel sito. Ora, mediante offerte, venne costruito un piccolo oratorio eretto nelle dimensioni e forme canoniche.”

Un documento d'archivio afferma che la mano d'opera fu offerta da volontari e che lo stesso venne sistemato ed ampliato dal Gruppo Alpini di Gavirate con la collaborazione della popolazione, sotto la guida del defunto Prevosto Carlo Bai che fece eseguire l'affresco raffigurante San Carlo. L'inaugurazione avvenne la prima domenica di luglio del 1964 e da allora tutti gli anni in tale data viene celebrata una S. Messa a ricordo dei defunti.



La fermata del tram per Varese.



Chiostro di Voltorre

Il Chiostro riconosciuto Monumento Nazionale nel 1911 è un complesso edilizio formato da un chiostro vero e proprio, dalla torre e dalla chiesa. Venne costruito secondo le fonti storiche più probanti tra il 1100 ed il 1150 nel periodo di maggior diffusione in Italia dei monasteri cluniacensi. I benedettini rimasero a Voltorre fino all'anno 1519 e l'abbandonarono nel 1798 in seguito ai decreti napoleonici di requisizione dei beni degli ordini religiosi. L'architettura informatrice del Chiostro è senza dubbio quella romanica lombarda. Il porticato è coperto con travicelli di legno a sezione rettangolare contornato da un colonnato a forma quadrilatera irregolare. Le colonnine sono molto snelle, cilindriche ed ottagonali di differente altezza: ogni capitello ha diversa struttura rispetto a tutti gli altri, richiamanti gli stili classici greco, dorico, ionico, corinzio e bizantino. Altri evidenziano lo stile tipico degli artisti romanici.